

SCHEDA 2

LA CHIESA MADRE GENERA I SUOI FIGLI NELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

2

«Perché dall'accoglienza dell'annuncio possa scaturire una vita nuova, la Chiesa offre itinerari d'iniziazione a quanti vogliono ricevere dal Padre il dono della sua grazia. Con l'iniziazione cristiana *la Chiesa madre genera i suoi figli e rigenera se stessa*. Nell'iniziazione esprime il suo volto missionario verso chi chiede la fede e verso le nuove generazioni. La parrocchia è il luogo ordinario in cui questo cammino si realizza. Fino ad oggi i sacramenti del Battesimo, dell'Eucaristia e della Confermazione venivano ricevuti nel contesto di una vita familiare per lo più già orientata a Cristo, sostenuti da un percorso catechistico di preparazione. Ora, invece, ci sono famiglie che non chiedono più il Battesimo per i loro bambini; ragazzi battezzati che non accedono più agli altri sacramenti dell'iniziazione; e se vi accedono, non poche volte disertano la Messa domenicale; troppi, infine, dopo aver ricevuto il sacramento della Confermazione scompaiono dalla vita ecclesiale. [...] Nel *cammino di iniziazione*, preparando ai sacramenti, occorre evitare due pericoli: il lassismo che svilisce il dono di Dio e il rigorismo che potrebbe lasciar intendere che il dono sia nostro, magari dimenticandosene subito dopo, facendo poco o nulla per l'accompagnamento mistagogico» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 7).

2.1. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: il Battesimo	27
2.2 La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: l'Eucaristia (la Prima Comunione)	29
2.3. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: la Confermazione.....	31
2.4. Il coinvolgimento dei genitori nell'iniziazione cristiana dei figli	33
2.5. L'iniziazione cristiana delle persone con disabilità.....	35
2.6. Il Battesimo degli adulti e gli itinerari catecumenali	36
2.7. La Cresima degli adulti	39
2.8. Il sacramento della Riconciliazione	40
2.9. Le tradizioni di pietà popolare	42

2.1. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: il Battesimo

- a) In che percentuale si continua a chiedere il Battesimo per i propri figli ?
- b) Quali sono i motivi prevalenti della richiesta o non richiesta del Battesimo?
- c) Come lo si celebra (durante la Messa, fuori della Messa, ecc...)? Quando?
- d) Come si favorisce la partecipazione della comunità alla celebrazione del rito del Battesimo?

Eventuali considerazioni ulteriori

2.2 La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: l'Eucaristia (la Prima Comunione)

a) A quale età i bambini ricevono la Prima Comunione ?

b) Come avviene la preparazione? Quanto tempo vi si dedica? Si usano i catechismi CEI? Si usano altri sussidi? Quali?

c) Vengono fatti incontri con i genitori? Come? Quali i frutti principali? Quali le difficoltà?

d) Quali problemi pone l'inserimento dei neo-comunicati e delle loro famiglie nella comunità parrocchiale ?

e) Che difficoltà incontrano i catechisti che preparano i bambini alla prima comunione?

Eventuali considerazioni ulteriori

2.3. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana: la Confermazione

a) Quale percorso viene proposto nella preparazione alla Confermazione? Si usano i catechismi della CEI o altri sussidi? Quali?

b) A che età si conferisce il sacramento della Confermazione?

c) Come viene curato il rapporto con le famiglie dei cresimandi?

d) Quali difficoltà incontrano i catechisti che preparano i ragazzi alla Confermazione?

e) Quali le esperienze positive nell'iter di preparazione alla Confermazione?

Eventuali considerazioni ulteriori

2.4. Il coinvolgimento dei genitori nell'iniziazione cristiana dei figli

«L'iniziazione cristiana dei fanciulli interpella la *responsabilità originaria della famiglia nella trasmissione della fede*. Il coinvolgimento della famiglia comincia prima dell'età scolare, e la parrocchia deve offrire ai genitori gli elementi essenziali che li aiutino a fornire ai figli l'"alfabeto" cristiano» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 7).

a) Come avviene la preparazione dei genitori al Battesimo dei loro figli?

b) Se alla richiesta del Battesimo per i loro figli da parte dei genitori, si manifestano condizioni particolari, quali mancanza di fede, situazioni irregolari, diversità di religione o di culto, come ci si comporta?

c) Dopo il Battesimo c'è la possibilità di continuare a seguire in qualche modo i genitori? Come?

d) Quali le esperienze più significative del coinvolgimento dei genitori nel percorso catechistico dei figli?

e) Quali problematiche pone il periodo del post-Cresima?

f) Ci sono esperienze di collaborazione tra comunità parrocchiale e genitori negli anni dell'adolescenza dei loro figli? Quali?

Eventuali considerazioni ulteriori

2.5. L'iniziazione cristiana delle persone con disabilità

«L'accoglienza dei fratelli, soprattutto se deboli – si pensi alle persone con disabilità, che hanno diritto a un pieno accesso alla vita di fede –, e il servizio dei poveri sono passaggi necessari di un cammino di maturazione verso il sacramento e a partire da esso» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 7).

a) Quale attività pastorale specifica di carattere catechetico-formativo viene svolta per gli ammalati e le persone con disabilità?

b) Ci sono associazioni in parrocchia che si impegnano in questo campo?

sì no

Quali?

Eventuali considerazioni ulteriori

2.6. Il Battesimo degli adulti e gli itinerari catecumenali

«*Diventare cristiani*» riguarda sempre più anche *ragazzi, giovani e adulti*: non battezzati, bisognosi di completare la loro iniziazione o desiderosi di riprendere dalle radici la vita di fede. Le tre note sopra ricordate definiscono gli *itinerari catecumenali* previsti in questi casi. Essi vanno inquadrati in una rinnovata attenzione al mondo dei giovani e degli adulti, per scoprire le difficoltà che molti incontrano nel rapporto con la Chiesa, per cogliere le tante domande di senso che solo nel Vangelo di Gesù trovano piena risposta, per suscitare attenzione alla fede cristiana tra gli immigrati non cattolici. Si tratta di valorizzare i momenti – tutti, non solo quelli che appartengono strettamente alla vita comunitaria – in cui le parrocchie entrano in contatto con questo mondo lontano, distratto, incapace di dare un nome alla propria ricerca. Decisivo resta l'incontro personale: ai sacerdoti, soprattutto, va chiesta disponibilità al dialogo, specie con i giovani» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia, 7*)

a) Ci sono casi di richiesta di diventare cristiano da parte di adulti non battezzati?

sì no

Se sì, in che misura?

b) Come avviene l'itinerario di catecumenato? In che misura è coinvolta la comunità?

c) L'iniziazione cristiana degli adulti è di competenza dell'Arcivescovo. Si fa riferimento in tempo utile ai competenti uffici della curia per richiedere la necessaria autorizzazione dell'Arcivescovo per procedere?

sì no

d) Si segue il Rito per l'Iniziazione cristiana degli adulti (RICA)?

sì no

e) I catecumeni partecipano generalmente al Rito di elezione in cattedrale (I domenica di Quaresima) con i loro padrini e madrine?

sì no

f) Quanti hanno chiesto di annotare sul libro del Battesimo la loro decisione di non considerarsi più membri della Chiesa cattolica?

Eventuali considerazioni ulteriori

2.7. La Cresima degli adulti

a) Ci sono casi di richiesta del sacramento della Cresima da parte di adulti battezzati?

sì no

Se sì, in che misura e da quale tipo di persona?

b) Come è articolato il cammino di preparazione per celebrare il sacramento?

c) Quando si celebra il sacramento? Dove?

Eventuali considerazioni ulteriori

2.8. Il sacramento della Riconciliazione

a) Quanto è presente nella vita dei fedeli il sacramento della Riconciliazione?

b) Ci sono orari e giorni stabiliti per le confessioni? Quali?

c) Come vengono preparati i bambini alla prima confessione? A che età viene loro proposta?

d) Quali problematiche emergono nell'esercizio di questo delicato e importantissimo ministero?

e) I malati che non possono venire in chiesa hanno la possibilità di confessarsi?

Eventuali considerazioni ulteriori

2.9. Le tradizioni di piet  popolare

«Alla parrocchia, dunque, spetta non soltanto offrire ospitalit  a chi chiede i sacramenti come espressione di un "bisogno religioso", evangelizzando ed educando la domanda religiosa, ma anche *risvegliare la domanda religiosa di molti*, dando testimonianza alla fede di fronte ai non credenti, offrendo spazi di confronto con la verit  del Vangelo, valorizzando e purificando le espressioni della devozione e della piet  popolare» (*Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 7).

a) Si celebra la festa del santo patrono?

s  no

In che modo?

b) Quale la sua efficacia in ordine al compito di evangelizzazione della parrocchia?

c) Si celebra qualche altra festa con particolare concorso di popolo? Quale e in che modo?

d) Le varie forme di religiosit  popolare riescono a integrarsi con la pastorale parrocchiale?

e) Quali processioni si fanno durante l'anno? *[elencarle, indicando anche il giorno]*

f) Quali le mete dei pellegrinaggi parrocchiali e quale la loro utilità pastorale?

Eventuali considerazioni ulteriori

